LA POSTAZIONE DI LAVORO racconta chi sei

Funzionale, attrezzata, ergonomica, confortevole, in linea con lo stile del centro, sono queste le principali caratteristiche della postazione nail. Ma come fare per ottimizzare il proprio metodo di lavoro?

••• di Sheila Oddino

Nel 2003 ero una studentessa universitaria, avevo 19 anni, con un fortissimo desiderio di indipendenza.
"Voglio andare a vivere da sola" mi ripetevo ogni giorno "ma ho bisogno di un lavoro".
Su una rivista di settore a casa di mia mamma (non esisteva facebook, i cellulari avevano ancora sportellini e antenne e ovviamente non erano 'smart')scopro che a Milano c'è una scuola di ricostruzione unghie.
Detto, fatto. Dopo 2 settimane trovo lavoro: ok la verità è che i miei genitori, avendo dei centri estetici, mi hanno assunto part time.Ok sono stata fortunata.
Lo stesso iter viene seguito anche dalle mie cugine che, poco dopo, diventano le mie socie. Dopo 6 mesi si realizza il nostro sogno di aprire la prima NAIL SPA in Piemonte: rileviamo un piccolo centro estetico nel cuore di una piccola cittadina vicino a Torino.
Poche settimane prima dell'apertura ci sediamo ad un tavolo e facciamo il primo passo per dare forma al nostro progetto: decidiamo il nome.
Cosa vogliamo evocare in chi deciderà di affidarsi a noi? Magia, trasformazione, la cliente deve guardare le proprie mani e rimanere a bocca aperta. Mani… Magia…. ok MANIMAGIA.
Ora dobbiamo scegliere un colore che sia il contorno delle nostre giornate, che ci rappresenti e che ricorra costantemente nella nostra comunicazione.
Pensiamo di prendere spunto dal colore che contraddistingue l'azienda con la quale ci siamo formate, il ROSA.
Delicato, rilassante, dolce, tenero e accogliente: il nostro spazio era così e noi lo eravamo altrettanto.
Questa breve storia racconta la creazione embrionale del nostro brand, del marchio che nel corso degli anni ha seguito le nostre evoluzioni.
Voglio provare con te a fare un esperimento per aiutarti ad indentificare ciò che vuoi comunicare a partire dalla tua postazione di lavoro.
Proverò con 5 domande a cui, dentro di te, risponderai, per poter capire se la strada che stai percorrendo è quella giusta oppure ha bisogno di una "raddrizzata".

1) LA TUA POSTAZIONE DI LAVORO È POSIZIONATA IN MODO STRATEGICO?

Spesso mi viene fatta la domanda: dove devo collocare il mio tavolo da ricostruzione unghie?
Darei 2 parametri fondamentali:
a) se hai un centro benessere, una clientela riservata ed esclusiva e il servizio nail rappresenta solo una

tavolo living

studiolantero.it

NELLA COMPOSIZIONE IN FOTO:
Tavolo Living, sedia Brio, lampada Led, mensole Slim

Vismara s.r.l.
via Salvo D'Acquisto, 19
20833 Paina Di Giussano (MB)
Tel./Fax +39 0362 236169

info@vismarabenessere.it
export@vismarabenessere.it
www.vismarabenessere.it

VISMARA
BEAUTY & SPA DESIGN

La tua postazione di lavoro è una tela bianca

Qualche piccolo accorgimento e la tua personalizzazione è pronta

piccola parte del tuo business, la tua postazione per lo smalto semipermanente e la ricostruzione unghie è preferibile che non sia in vetrina o in sala reception;

b) se invece la parte nail rappresenta una buona parte del vostro fatturato sarà necessario dare il massimo della visibilità alla vostra postazione di lavoro: vetrina o sala reception indurranno le clienti di passaggio a chiedere informazioni sul servizio rendendolo facilmente accessibile.

2) LA TUA POSTAZIONE È IN LINEA CON LO STILE DEL CENTRO?

Per lavoro entro spesso nei centri estetici e vedo postazioni per le mani piuttosto improvvisate, non in linea con il centro ma, anzi, decisamente inadatte sia esteticamente sia dal punto di vista funzionale. In realtà, una buona postazione di lavoro, che comprende tavolo, aspirazione, luce, lampade UV led, sedute, richiede un investimento esattamente al pari dell'arredamento di una cabina per eseguire trattamenti estetici.
Dopo aver usato sedie non ergonomiche, aspiratori che sembravano respiratori, tavoli prima troppo grandi e poi troppo piccoli ho scoperto che la postazione di lavoro da onicotecnica deve essere

Sheila Oddino

LONDONTOWN

Il primo marchio **nail care** e **nail color** caratterizzato da formule **"9-free"**, **vegane**, **senza glutine** e **cruelty free** in grado di rendere le unghie più forti, resistenti, lucenti a favore di una manicure impeccabile. Due le linee proposte: **kur** pensata specificamente per **una cura delle unghie a 360°** (placca ungueale, cuticola e matrice); **lakur** una palette di nuances trendy ed accattivanti con oltre 80 possibilità di scelta. Alla base di entrambe il complesso botanico brevettato **Florium Complex**.

Olio di fiore di Colza,
Estratto di Cetriolo,
Estratto di Aglio,
Olio di Enotera,
Estratto di Camomilla,
Vitamina E

VUOI OFFRIRE UNA MANI ESCLUSIVA E PERFETTA?

Info line 02 502970
info@euracom.it

Distributore esclusivo per l'Italia:
Euracom - Via Dei Pestagalli, 27 - Milano
infoline 02 502970 - e-mail: info@euracom.it
www.euracom.it

LONDONTOWN

Dettaglio Nail Spa

Personalizzare con il legno

confortevole per poter lavorare al meglio e per la salute dell'operatrice.

a) Colori, design e disposizione dei prodotti devono seguire le linee del centro. Anche se i materiali sono più "tecnici" si possono trovare soluzioni adatte anche per le postazioni situate nei centri benessere. Piccoli inserti in legno all'interno del tavolo e del carrello, fiori freschi e candele non contrastano con il lavoro dell'onicotecnica ma vanno disposti correttamente per dare un senso di continuità con l'ambiente circostante.

b) Hai delle promozioni del mese che riguardano ricostruzione unghie o semipermanente? Applica il foglio stampato all'interno di un espositore in plexiglass che potrai disporre sul carrello posizionato accanto al tavolo se questo si trova in una posizione di passaggio o, se la postazione si trova in cabina, non dimenticarti di richiamare, attraverso supporti pubblicitari, il servizio nail nelle zone quali reception e cabine di estetica.

Lo sai che in bagno, accanto al lavandino puoi mettere oltre al sapone anche una crema mani? Durante l'applicazione della crema la cliente avrà 30 secondi per poter leggere la tua accattivante proposta sulla nuova tendenza nail che stai proponendo.

La disposizione giusta per il materiale: cassettiera e box porta colori con etichetta

Tavolo tecnico

3) I TRE REQUISITI PER LAVORARE IN SICUREZZA

1 L'aspirazione è un buon investimento sia per la salute dei tuoi polmoni che per la pulizia del centro. Le polveri sottili che derivano dalla lavorazione dei materiali plastici (gel, acrilici) sono molto volatili quindi spesso la polvere dei prodotti da ricostruzione invade le superfici intorno alla postazione. Scegli un aspiratore silenzioso e non eccessivamente alto per te e di conseguenza per la cliente che si ritroverà ad avere una posizione del braccio davvero scomoda.

2 La sedia dell'operatore deve avere un meccanismo a pressione che ti permetta di posizionarla all'altezza corretta e ruote per potersi spostare agevolmente. Lo stesso vale per la cliente. Sappiamo molto bene che se mettiamo delle poltroncine la cliente si sdraierà bella comoda e noi non potremmo lavorare nel migliore dei modi, inoltre se la distanza tra lei e il tavolo è eccessiva, tenderà ad allontanarsi per poter stare più comoda.

3 La luce da tavolo deve essere regolabile in intensità e in calore: cosa intendo dire?

Partiamo dal presupposto che, usare luci sbagliate, peggiora notevolmente la vista. Prima di tutto l'altezza della luce deve essere posizionata sotto gli occhi, l'intensità non deve mai essere al massimo durante la seduta, tranne il momento in cui si effettua la nail art in cui è necessaria una maggiore intensità per poter vedere al meglio. Ricordatevi anche che una buona lampada da tavolo ha la possibilità di scegliere tra luce calda e fredda: vi ricordo che è preferibile la seconda per evitare che gli occhi si stanchino ed è perfetta anche per le foto.

4) TROVI FACILMENTE I COLORI NEI CASSETTI?

Come ben sappiamo (ho affrontato in modo approfondito la questione di proposta e scelta del colore nell'articolo "come svuotare il cassetto dai colori indesiderati, pubblicato sul numero di Nail Expert di gennaio/febbraio 2018) la fase di proposta, ricerca e applicazione colore riserva sempre grandi problematiche. Cerco di riassumere in 2 punti come, durante i miei anni di attività, abbia organizzato queste fasi per rendere la finitura un momento rilassante e artistico (magari con 5 minuti da dedicare alla nail art).

a) prima di tutto non tirate fuori tutte le cartelle colori! So che siete molto fiere del vostro arcobaleno ma facendo così genererete solo confusione nella scelta. Il momento giusto

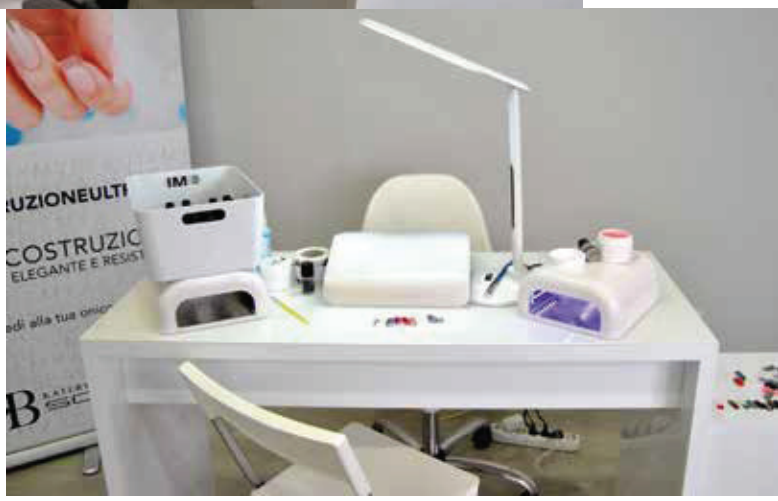
Tavolo tecnico completo

per la proposta del colore è a metà del lavoro, non all'inizio, soprattutto se davanti abbiamo una cliente indecisa: avrà tempo per cambiare idea 700 volte! Per quanto riguarda la scelta del colore vi consiglio di programmare da una seduta all'altra i colori con la cliente (per quanto possibile) oppure ridurre le gamme cromatiche a quelle che lei tendenzialmente preferisce: se sarà in vena di cambiamenti sarete comunque pronte a soddisfare le sue esigenze, magari con la nuova collezione appena acquistata.

b) organizzazione colori nei cassetti: per prima cosa dividere i colori dei semipermanenti da quelli dei gel, sia sulle cartelle da esposizione sia nei vostri armadietti.

Suddividere i cassetti per classi di colore: rossi/marroni, rosa/nudi, pastelli/fluo, altri colori (gialli, verdi blu, grigi, viola). Questa suddivisione ovviamente cambia in base al numero di colori che avete, se la vostra clientela ama la gamma cromatica degli "altri colori" potrete aggiungere un ulteriore cassetto in cui suddividere verdi/gialli, blu/viola, Grigi/neri.

c) vi consiglio di apporre sopra ogni barattolino il nome o numero del prodotto in modo che non dobbiate tirarli fuori tutti ogni volta per trovare quello scelto dalla cliente risparmiando così almeno 5 minuti di tempo. È sconsigliato l'uso



Tavolo errato: colori sulla lampada, sedia cliente sbagliata, ciabatta elettrica in vista, disorganizzazione materiale, mancanza di teca tip, prodotti aperti sul tavolo

di espositori perché spesso i gel fuoriescono dal barattolo dando un'idea di poca pulizia e professionalità.

In questo articolo ho voluto raccontare il mio sistema di lavoro che mi ha permesso di lavorare senza troppe sorprese o difficoltà giornaliere: mettendo delle regole anche con le mie collaboratrici, sono riuscita ad avere la possibilità di potermi prendere del tempo per me, comunque garantendo al cliente sempre lo stesso livello di servizio.

Vi aspetto per il prossimo articolo.